



La Santa Sede

**DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
AI GIOVANI DELL'ARCIDIOCESI
DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE (ITALIA)**

Sabato, 1° febbraio 2003

Carissimi giovani!

1. Con grande gioia vi accolgo, insieme al vostro amato Arcivescovo, Mons. Giovanni Battista Pichierri, e ai Sacerdoti che vi accompagnano. Sono ben contento di incontrarvi: siate tutti benvenuti!

Con questo pellegrinaggio a Roma, voi intendete prepararvi a una speciale missione, promossa dalla Comunità diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie, e che vedrà protagonisti proprio voi giovani. E' la "*Missione dei giovani per i giovani*", una scelta che guarda al *futuro* e in linea con le indicazioni dei Vescovi italiani, i quali propongono i giovani e la famiglia come destinatari privilegiati dell'impegno pastorale di questi anni (cfr *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*. Orientamenti pastorali 2001-2010, 51-52).

Giovani e famiglie costituiscono il futuro della società e della Chiesa, ed è confortante veder maturare in mezzo a loro numerose e significative esperienze di spiritualità, di servizio e di condivisione.

2. La vostra missione si riallaccia idealmente alla Giornata Mondiale della Gioventù del 2000, quando a Tor Vergata ebbi a definire i giovani "*sentinelle del mattino in quest'alba del nuovo millennio*" (*Omelia nella Veglia*, 6). Sono felice di vedere che quelle parole non cessano di far vibrare il vostro cuore, come pure il cuore di tanti ragazzi e ragazze, sollecitandone le menti all'azione.

L'espressione "missione dei giovani per i giovani" riecheggia quella usata dal Concilio Vaticano II. I giovani "debbono divenire - scrissero i Padri conciliari - i primi e immediati apostoli dei giovani, esercitando da loro stessi l'apostolato tra di loro, tenendo conto dell'ambiente sociale in cui

vivono" (Decr. *Apostolicam actuositatem*, 12). Questo invito fu ripreso dal mio venerato Predecessore, il Papa Paolo VI, che nell'Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi* osservava: "Occorre che i giovani, ben formati nella fede e nella preghiera, diventino sempre più gli apostoli della gioventù. La Chiesa fa molto affidamento sul loro apporto" (n. 72).

3. *Ben formati nella fede e nella preghiera.* Cari giovani, su questo requisito occorre soffermarsi con attenzione. La riuscita della missione dipenderà dalla *qualità dei missionari*: più voi sarete strumenti docili nelle mani di Dio, e più la vostra testimonianza risulterà efficace. Preparatevi con impegno, per essere "lievito", "sale" e "luce" in mezzo ai vostri coetanei e negli ambienti nei quali vivete.

La santità stupisce, fa pensare, convince e, se Dio vuole, converte. La *santità dei giovani* è uno dei doni più belli che il Signore elargisce alla Chiesa. Ciascuno di voi è chiamato ad essere santo e cioè a seguire Gesù con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. In questo cammino vi è guida e modello la Vergine Maria, che, giovane anch'essa come voi, rispose all'Angelo: *Eccomi, sono la serva del Signore, si faccia di me secondo la tua parola* (cfr Lc 1,38), e sempre fedelmente compì la volontà di Dio. Imparate da lei, carissimi, ad essere umili e docili, pronti nel donare voi stessi, perché anche in voi il Signore possa compiere "grandi cose".

4. Lasciate ora che, a proposito dello *stile della missione*, vi ripeta una parola tratta dalla prima Lettera dell'apostolo Pietro, là dove osserva: *"Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rendere ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo"* (1 Pt 3,15-16).

Giovani di Trani-Barletta-Bisceglie, è Cristo "la speranza che è in voi"! Sia Lui ad illuminare le vostre giovani coscienze! Siate sempre pronti a rendere ragione alla sua verità e al suo amore. Siate *testimoni convinti e miti della verità*, che persuade da sé coloro che ad essa si aprono. Il vostro 'biglietto da visita' sia *l'amore reciproco*: *"Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli - disse Gesù -, se avrete amore gli uni per gli altri"* (Gv 13,35). E l'amore vi colmerà di una gioia intima ed intensa; la gioia unita alla pace del cuore, che solo Gesù sa dare ai suoi amici.

E trasmettete ai vostri coetanei la gioia di seguirlo. Chi incontra Gesù sperimenta *un modo diverso di essere felice, una gioia diversa di vivere*, basati non sull'avere o sull'apparire, ma sull'essere. *Essere giovani cristiani significa vivere con Gesù, per Gesù, in Gesù.*

5. Tornando ora al tema della vostra missione, vi domando: *Volete voi, carissimi giovani della diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, essere sentinelle di speranza?*

Con questa fede e con questo coraggio, *andate*, e il Signore sia con voi! Maria, Stella della nuova evangelizzazione, vegli sempre sui vostri passi. Anch'io vi accompagno con l'affetto, con la

preghiera e con la mia Benedizione.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana